

### Programmi originali

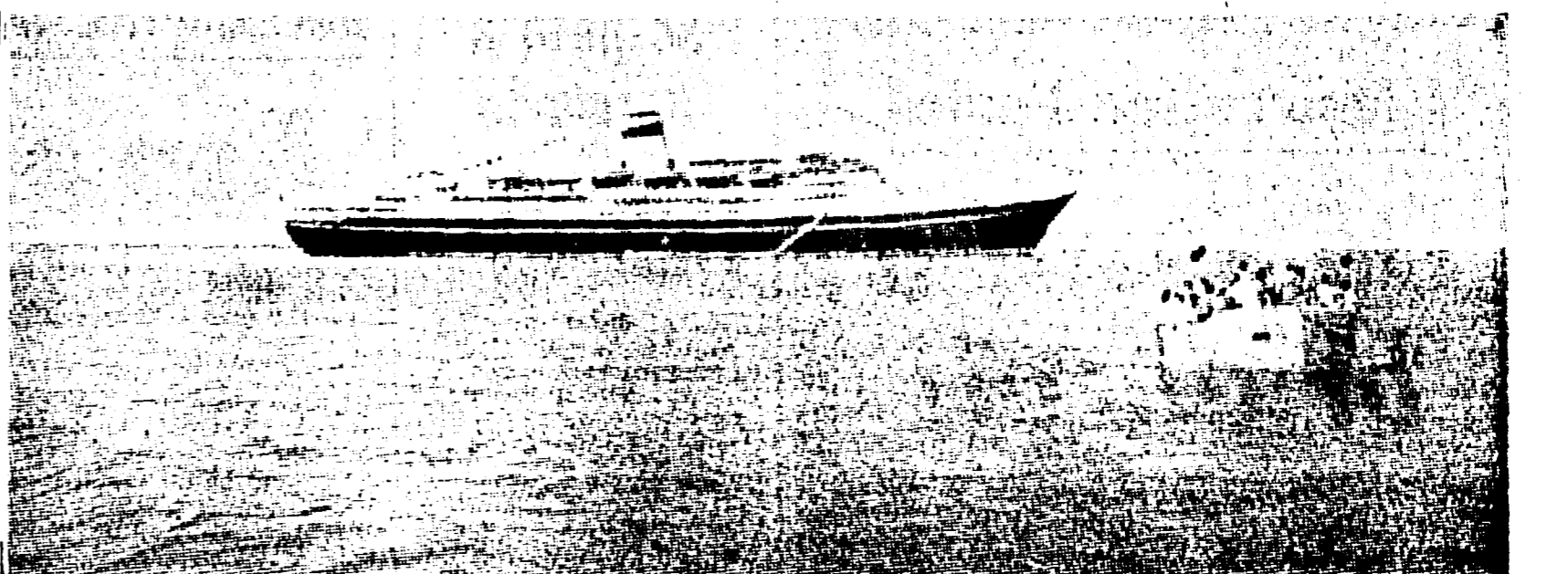
PROGRAMMI ORIGINALISSIMI

PER LE VOSTRE VACANZE PREFERITE LA NOSTRA AGENZIA

UN VIAGGIO VISITATE

L'originalità dei programmi sta nel nostro slogan: «Pagate subito, viaggiate poi».

**Classe unica con la «Grandi viaggi» su due moderne navi sovietiche**



# LA VACANZA IN CROCIERA È UN SOGNO CHE SI REALIZZA

Vasta gamma di prezzi abbastanza accessibili a partire da 31.000 lire - Istanbul, il Pireo, Tunisi, Odessa, Varna, la Sicilia e le altre più suggestive località del Mediterraneo e del Mar Nero

Il sogno di una crociera: a pochi anni fa, qualcosa di proibito, di troppo folle e costoso, un sogno che evocava miliardi in banca e inaccessibile lusso. E adesso? Be, anche andare in crociera è un piacere che non tutti si possono permettere. Per quelli che hanno bambini, per esempio, una vacanza in crociera è un investimento superiore alle possibilità di una famiglia media. Ma le giovani coppie, gli scapoli, i ragazzi esau-

riti dagli studi possono prendere in esame questa prospettiva con una certa tranquillità. Il costo di una crociera, oggi, di una piccola crociera in mari nostrani, non è superiore al costo di 15 giorni di vacanza in crociera a una buona pensione al mare o in montagna. Si tratta di scegliere: otto giorni di crociera o 15 giorni di ferie normali?

23 agosto al 3 settembre: Genova, Messina, Pireo, Costanza, Odessa, Istanbul, Venezia: dalle 115 alle 250 mila lire. Dal 3 al 14 settembre: Venezia, Alessandria, Beirut, Rodi, Messina, Genova: prezzi da 110 alle 245 mila lire. Dal 14 al 17 settembre: Genova, Montecarlo, Ajaccio, Tunisi, Genova: dalle 110 alle 180 mila lire. Dal 17 al 24 settembre: Genova, Algeri, Tangeri, Casablanca, Genova: dalle 69 alle 145 mila lire.

Il vantaggio di una crociera sono evidenti: otto giorni di totale riposo («relax», si dice adesso), di completa esenzione dal problema quotidiano di distacco dalla terra. Otto giorni sul mare, a vedere posti nuovi e stupenti, e ogni ora del giorno è un'ora di vacanza. Esenzione degli esempi concreti.

La «Grandi Viaggi» ha avuto un'idea geniale: per eliminare l'irritante divisione in classi (civile, turistica, aria condizionata, telefono e diffusione su tre canali. Una sala da pranzo di 370 posti; un salone da ballo, un night club; una piscina con volta apribile, una piscina per i bambini, una palestra con relativa maestria di ginnastica; un cinema; un gioco per bambini, un grande cinema, una biblioteca e sala da scrittura, 3 negozi, 2 saloni di parrucchiere per signora, un salotto di biliardo, un sistema regolabile di aria condizionata in ogni ambiente, televisori dappertutto, una cucina di tipo internazionale).

Chi non lo soffre, si diletta persino al rotolo e a vedere gente e oggetti scivolare come ubriachi da una parte all'altra. Chi lo soffre, impreca e vomita e giura che non metterebbe mai più piede in una nave di mare. Tuttavia una sera di mare di mare è quasi obbligatoria, in ogni crociera.

Le due navi hanno 300 cabine, tutte esterne, di cui 200 parte fornite di servizi privati, tutte dotate di lavabini, servizi, telefono e aria condizionata, telefono e diffusione su tre canali. Una sala da pranzo di 370 posti; un salone da ballo, un night club; una piscina con volta apribile, una piscina per i bambini, una palestra con relativa maestria di ginnastica; un cinema; un gioco per bambini, un grande cinema, una biblioteca e sala da scrittura, 3 negozi, 2 saloni di parrucchiere per signora, un salotto di biliardo, un sistema regolabile di aria condizionata in ogni ambiente, televisori dappertutto, una cucina di tipo internazionale).

È i passeggeri hanno libero accesso ovunque. La differenza di prezzo sta solo nelle cucine: quelle a 4 letti costano meno di quelle a 2 letti. Quelle a 2 letti costano più di quelle a 4 letti. Ma il trattamento, i servizi ed il vitto sono eguali per tutti.

Chi non lo soffre, si diletta persino al rotolo e a vedere gente e oggetti scivolare come ubriachi da una parte all'altra. Chi lo soffre, impreca e vomita e giura che non metterebbe mai più piede in una nave di mare. Tuttavia una sera di mare di mare è quasi obbligatoria, in ogni crociera.

## Cervia-Milano Marittima



L'ampia e lunga spiaggia di Cervia-Milano Marittima. Fino al porto-canale è Cervia, al di là è Milano Marittima, della quale si scorgono, sullo sfondo, i due grattacieli.

### Doccia fredda sull'orgoglio turistico nazionale

## In Francia si parte per le ferie soltanto dalle città

Un sondaggio dell'INSEE sulle vacanze del '66 rivela che solo il 45% (percentuale assai più alta di quella italiana, comunque) dei francesi va in vacanza - Degli operai agricoli solo il 12 per cento - Viaggi brevi e spese limitate - Trenta lionsi a Tahiti per trenta milioni

PARIGI, giugno. Quarantacinque francesi su cento passano ogni anno le loro vacanze fuori del luogo abituale di residenza; questo il risultato di un sondaggio condotto dall'INSEE sulle vacanze del 1966. La cifra ha destato stupore: anche se, infatti, la percentuale non è certamente trascurabile (assai più elevata, comunque, di quella italiana) era opinione corrente che vi fossero molti più francesi a compiere, nei mesi di luglio ed agosto, il loro breve viaggio, sia all'interno del Paese che all'estero. La stessa inchiesta, tuttavia, svela il mistero: la sensazione di un costo pressoché totale dipende dalla distribuzione sociale delle vacanze. Si svolgono, infatti, le città; restano affollate le campagne. Ecco i dati (sempre ricavati dalla inchiesta condotta presso ottomila famiglie «campione»): contro l'83 per cento di turisti del centro, soltanto il 12 per cento degli operai agricoli si muove per le vacanze. Anche tra gli operai industriali la percentuale è relativamente bassa: più del 50 per cento, infatti, resta a casa durante i periodi di ferie.

Questa piccola doccia fredda gettata sull'orgoglio turistico nazionale, non sposta tuttavia di molto i problemi connessi con il grande esodo estivo. Il primo dei quali — come in tutto il mondo — è quello del concentrato: che in Francia si realizza soprattutto dalle città industriali e dal 14 luglio al 13 agosto. Fin'oggi ogni tentativo di giungere ad un accordo con i grandi complessi industriali per uno scioglimento delle ferie è fallito. E i 45 francesi su cento che partono in questi giorni sono più che sufficienti a creare serie complicazioni alle agenzie di viaggio ed a vari club turistici.

Oltre tutto la percentuale delle partenze è in leggero ma costante aumento, anche se la situazione economica del Paese ha influito, quest'anno, in senso negativo (non tanto, tuttavia, da impedire un nuovo passo in avanti). Secondo i calcoli approssimativi, e di previsione, infatti, si può dire fin d'ora che quest'anno andranno in vacanza circa settantamila francesi in più dell'anno scorso. Una bella cifra: compensata tuttavia, in termini di consumi, dal mancato dall'aumento generale della popolazione che è accresciuta dal '66 ad oggi di circa mezzo milione.

Dove vanno e quanto spendono tutti questi turisti? Anche in questo caso le più recenti inchieste hanno gettato molta acqua sul fuoco. I servizi dei notevoli che illustrano e commentano i viaggi originali e costosi, hanno fatto credere che i francesi si gettassero in massa nei luoghi più esotici e lontanissimi. La realtà è ben diversa. La gran massa, infatti, si limita a raggiungere — spesso stazionandovi — i Paesi limitrofi, con particolare riguardo per la Spagna (anche a motivo del cambio favorevole) e, naturalmente, per l'Italia. Soltanto a Jugoslavia sta cominciando a negliviare una cosa — una improvvisa espansione del turismo francese. Ma è un caso eccezionale.

### Le iniziative del Gruppo escursionistico torinese

## Hanno cominciato 19 anni fa ed ora vanno sui monti Tatra

Ma l'attività principale continua a svolgersi a Periax-Champoluc



La casa per il soggiorno alpino del GET a Periax-Champoluc

«Vacanze sui monti Tatra» dice il volantino escursionistico, ascensionale, gite in zattera sulle rapide del Canon Dunajec, ecc. Un modo nuovo di fare le ferie, indubbiamente. Lo proponeva il «Gruppo escursionistico torinese» per il secondo anno consecutivo. Sono bastati pochi giorni dall'annuncio, e già la direzione, essendo i posti disponibili ormai esauriti, era costretta a respingere le ulteriori richieste.

Cos'ha determinato tanto successo? Il programma (sedici giorni in Polonia — dal 5 al 20 agosto — permanenza in alcune località montane, visite a Varsavia, Cracovia, Zakopane, assistenza di interpreti locali e di guide alpine) rapportato al prezzo che, compreso soggiorno e viaggio, era fissato a lire 78.000.

Il «Gruppo escursionistico torinese» non è nuovo ad exploits del genere. Fondato diciannove anni fa ha sempre abbinato il concetto di vacanza a quello di economicità tenendo presenti le esigenze e le possibilità economiche dei lavoratori.

Per esempio quest'anno offre al pensionato, nel soggiorno alpino di Periax-Champoluc, in Valle d'Aosta, la settimana dal 2 al 9 luglio a lire 13.000, comprendente la pensione completa, più il viaggio da Torino andata e ritorno.

Per esempio quest'anno offre al pensionato, nel soggiorno alpino di Periax-Champoluc, in Valle d'Aosta, la settimana dal 2 al 9 luglio a lire 13.000, comprendente la pensione completa, più il viaggio da Torino andata e ritorno.

Per esempio quest'anno offre al pensionato, nel soggiorno alpino di Periax-Champoluc, in Valle d'Aosta, la settimana dal 2 al 9 luglio a lire 13.000, comprendente la pensione completa, più il viaggio da Torino andata e ritorno.

Per esempio quest'anno offre al pensionato, nel soggiorno alpino di Periax-Champoluc, in Valle d'Aosta, la settimana dal 2 al 9 luglio a lire 13.000, comprendente la pensione completa, più il viaggio da Torino andata e ritorno.

Per esempio quest'anno offre al pensionato, nel soggiorno alpino di Periax-Champoluc, in Valle d'Aosta, la settimana dal 2 al 9 luglio a lire 13.000, comprendente la pensione completa, più il viaggio da Torino andata e ritorno.

## Un felice connubio di Cadillac e Sangiovese

Intanto si è dichiarata guerra al frastuono: motorette e juke-box hanno messo giudizio - Il Concorso nazionale di poesia con una serata conclusiva in piazza durante la quale vengono lette le migliori composizioni - L'Internazionale della Ceramica

### Non ci si immerge coi denti carciati

GENOVA, 26 giugno. Gli esperti indicano cinque norme «di sicurezza» per andare sott'acqua. Rispettarle non si corrono esseri limitati all'attività subacquea: ad esempio una pressione arteriosa che si discosti da quella normale o una capacità di espansione della gabbia toracica inferiore ai cinque cm; per quest'ultima ragione lo sport subacqueo è decisamente sconsigliato ai giovani al di sotto dei 16 anni, il corpo dei quali è ancora in formazione. Non fa differenza il sesso.

### Mai al disotto dei 16 anni

La visita medica preventiva è particolarmente necessaria per chi intende andare sott'acqua usando le bombole d'aria (detti ARA), e quelli ad ossigeno (ARO). L'uso dei secondi richiede una perfetta conoscenza e un altrettanto perfetto montaggio dell'apparecchio. Con gli autospiratori ad ossigeno non si può scendere sotto i 15-18 metri, e bisogna immergersi sempre legati alla barca e sotto il controllo di un compagno che resti sulla barca. Inoltre, un organismo già affaticato, sopporta male gli autospiratori ad ossigeno, i quali, però, in caso di svenimento, escludono l'embolia.

I respiratori ad aria consentono di scendere oltre i 40-50 metri ma è possibile provare l'«ebbrezza di profondità», che induce a scendere con notevole pericolo più a fondo.

### Non ci si immerge coi denti carciati

RAVENNA, 26 giugno. Cervia, giustamente reclamizzata, pretende un suo posto caratteristico fra i centri balneari di richiamo internazionale. Ma anche se ha un abito da festa più bello e ammirato di tanti altri, sa conservare la modestia. Merito di un gran parte della sua gente, che parla ormai diverse lingue, ma non ha dimenticato il romagnolo, che ha fatto di Cervia un centro di attrazione per gli esotici, ma non ha messo a dormire il sangiovese o la canina.

Ecco nascere allora i contrasti: i due grattacieli di Milano Marittima e la modesta stazione ferroviaria, gli alberghi e i locali più lussuosi, e il vecchio porto canale, le lunghe fuoriserie e il romantico calesse, il rallye motoristico e la tombola in piazza e lo spopolamento del mare allorché una frotta di nuotatori si tuffa in acqua per acciuffare l'anello scagliato come segno propiziatorio dall'arcivescovo.

Per cercare un'ostentata timida non occorre fare molti passi: basta svoltare l'angolo di una strada, o al massimo, arrivare alle antiche saline i cui fanghi hanno permesso la nascita a Madonna dei Pini delle modernissime terme cui sorge a fianco un attrezzatissimo parco zoo.

Ma Cervia e Milano Marittima non fanno rumore, sono abituate alla discrezione. Al punto che anche juke-box e motorette sono stati combattuti con puntuali provvedimenti. Così Cervia vive nell'atmosfera più serena e più adatta per il turista. Nemmeno le sue più grandi manifestazioni fanno chiasso, ma i giornali sono costretti a parlarne, perché si tratta di cose serie, impegnate di iniziative, come il Concorso nazionale di poesia, che interessano personalità della cultura e accanto agli uomini di cultura si muove il popolo. Migliaia di persone — il pescatore accanto al professore — tutti gli anni, in

Cervia non ha basiliche o monumenti «per questo è più che sufficiente la vicina Ravenna», ma ha una sua continuità e impegnata iniziativa che si colloca fra le più serie del momento e, al momento stesso, fra le più popolari del nostro tempo.

E' anche questo uno dei segni più caratteristici di Cervia: una spiaggia che ha al suo richiamo internazionale, che ostenta momenti e aspetti di lusso anche sfrenato e proibitivo abito da sera, ma dove, fortunatamente, vivono in allegria e in serenità i loro brevi e sudate vacanze l'impiegato, l'operaio, le spensierate e squattrinate compagnie di studenti e di giovani alla ricerca del loro primo flirt.